



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROMA

CORSO DI AGGIORNAMENTO IN PREVENZIONE INCENDI
DM 5 AGOSTO 2011

IL CODICE DI PREVENZIONE INCENDI

DM 3 AGOSTO 2015

aggiornato con DM 12 APRILE 2019 con DM 18.10.2019 e con DM 14.02.2020

MODULO: Le modalità di presentazione delle istanze: la deroga
Le soluzioni alternative a la deroga secondo RTO

Roma, - 24 Giugno 2026

Sommario



Introduzione



D.P.R. 151/2011



D.M. 7 agosto 2012



Modulistica



Codice di P.I.: soluzioni alternative e deroga



Conclusioni



Introduzione



Deroga: definizione

La **deroga**, in diritto, indica una situazione in base alla quale una norma giuridica non trova applicazione oppure viene disapplicata in luogo di altra norma, nelle ipotesi stabilite dalla legge.

Norme prescrittive

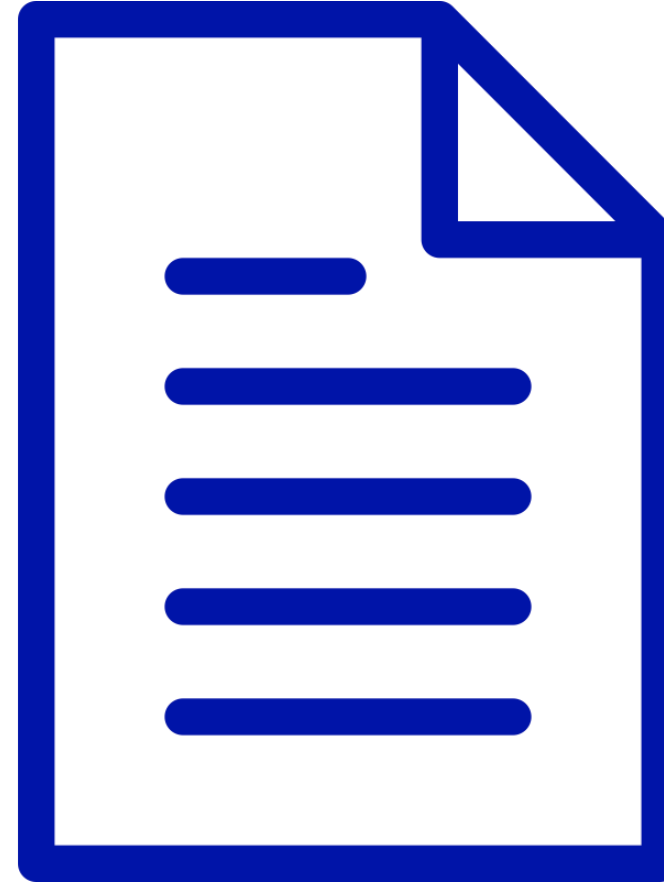




Vincoli storici e architettonici

Vincoli impiantistici





D.P.R. 151/2011

D.P.R. 151/2011

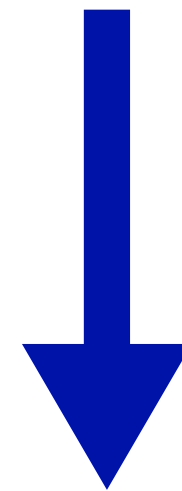
Articolo 7, comma 1

Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di cui all'[Allegato I](#) del presente regolamento, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti, gli interessati, con le modalità stabilite dal decreto di cui all'articolo 2, comma 7, possono presentare al Comando [istanza di deroga](#) al rispetto della normativa antincendio.

D.P.R. 151/2011

Articolo 2, comma 7

Al fine di garantire l'uniformità delle procedure, nonché la trasparenza e la speditezza dell'attività amministrativa, le **modalità di presentazione delle istanze** oggetto del presente regolamento e la relativa documentazione, da allegare, sono disciplinate con decreto del Ministro dell'interno.



D.M. 7 agosto 2012

D.P.R. 151/2011

Articolo 7, comma 2

Possono presentare istanza di deroga, con le modalità di cui al comma 1, anche i titolari di attività, disciplinate da **specifiche regole tecniche** di prevenzione incendi, che non rientrano tra quelle riportate all'Allegato I.

D.P.R. 151/2011

Articolo 7, comma 3

Il **Comando** esamina l'istanza e, con proprio motivato parere, la trasmette entro **trenta giorni** alla **Direzione regionale**. Il Direttore, sentito il **Comitato tecnico regionale** per la prevenzione incendi, di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, si pronuncia entro **sessanta giorni** dalla ricezione dell'istanza, e ne dà contestuale comunicazione al Comando al quale la stessa è stata presentata ed al richiedente.

D.P.R. 151/2011 - Schema riepilogativo





Circolare 16 marzo 2016 n. 3277



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

Alle Direzioni Regionali ed Interregionali dei Vigili del Fuoco
LORO SEDI

Ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco
LORO SEDI

e, p.c.

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento
LORO SEDI

All' Ufficio Centrale Ispettivo
SEDE

Agli Uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento
LORO SEDI

Agli Uffici di diretta Collaborazione del Capo del C.N.VV.F.
LORO SEDI

OGGETTO: chiarimenti sulle procedure di deroga

Pervengono a questo Dipartimento alcune discordanti interpretazioni sull'istituto della deroga di cui all'art.7 del D.P.R.151/11 che si ritiene opportuno chiarire.

L'istituto della deroga alle norme di prevenzione incendi scaturisce dalla necessità di temperare la rigidità delle norme prescrittive e consente al professionista, attraverso l'analisi di rischio, di individuare e proporre misure alternative ed equivalenti, sotto il profilo della sicurezza antincendio, a quelle prescritte dalla regola tecnica.

Condizione necessaria per presentare istanza di deroga è, pertanto, l'esistenza di una regola tecnica di prevenzione incendi emanata dal Ministro dell'Interno non potendosi attivare tale istituto in presenza di linee guida, guide tecniche o linee di indirizzo.

L'emanazione del D.M. 3 agosto 2015 recante "*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139*", conosciuto anche come codice di prevenzione incendi, nulla innova circa la procedura da seguire per quanto attiene le deroghe.

Attualmente il campo di applicazione del D.M. 3 agosto 2015 riguarda le attività di cui all'allegato I del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151, individuate con i numeri: 9; 14; da 27 a 40; da 42 a 47; da 50 a 54; 56; 57; 63; 64;70; 75, limitatamente ai depositi di mezzi rotabili e ai locali adibiti al ricovero di natanti e aeromobili; 76.

Per tali attività, in precedenza non normate, cioè prive di una specifica regola tecnica di prevenzione incendi, l'emanazione del D.M. 3 agosto 2015 ha reso possibile l'attivazione del procedimento di deroga (cfr.G.2.5.4.3).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

Tutto ciò evidenziato e ferme restando la libertà del professionista di individuare le misure tecniche che ritiene di adottare a compensazione del rischio derivante dall'impossibilità di ottemperare ad alcune disposizioni, nonché la competenza del Direttore regionale dei vigili del fuoco al pronunciamento sull'istanza di deroga si ritiene di formulare le seguenti direttive:

a) **Attività rientrante nel campo di applicazione del D.M. 03/08/2015:** il ricorso all'istituto della deroga è codificato al capitolo G.2.5.4.3 dell'allegato 1.

b) **Attività regolamentata da specifica regola tecnica non rientrante nel campo di applicazione del D.M. 03/08/2015:** l'adozione delle singole misure previste nel D.M. 03/08/2015 non assicura automaticamente l'accoglimento dell'istanza di deroga in quanto le norme tecniche ivi riportate fanno parte di strategie organiche ai fini della sicurezza antincendio, che è assicurata solo con una applicazione integrale delle stesse.

c) **Attività non regolamentata da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi:** non è consentito il ricorso all'istituto della deroga

d) **Attività regolamentata da specifica regola tecnica e rientrante anche nel campo di applicazione del D.M. 03/08/2015 (es. scuole. Regola tecnica D.M. 26/08/1992- In corso di emanazione RTV):** a titolo esemplificativo si fa riferimento ad un'attività scolastica. Nel caso il titolare dell'attività, nel progetto di adeguamento o di nuova realizzazione, voglia utilizzare le norme contenute nel D.M. 26/08/1992 e per alcune di tali misure fa ricorso all'istituto della deroga utilizzando singoli capitoli dell'allegato 1 al D.M. 03/08/2015 non è assicurato l'automatico accoglimento dell'istanza in quanto le norme tecniche ivi riportate fanno parte di strategie organiche ai fini della sicurezza antincendio che sono assicurate solo con una applicazione integrale delle stesse.

Roma 11/03/2016

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(GIOMI)

LQA/CP

Esistenza di una

REGOLA TECNICA

di

prevenzione incendi

emanata dal Ministero dell'Interno



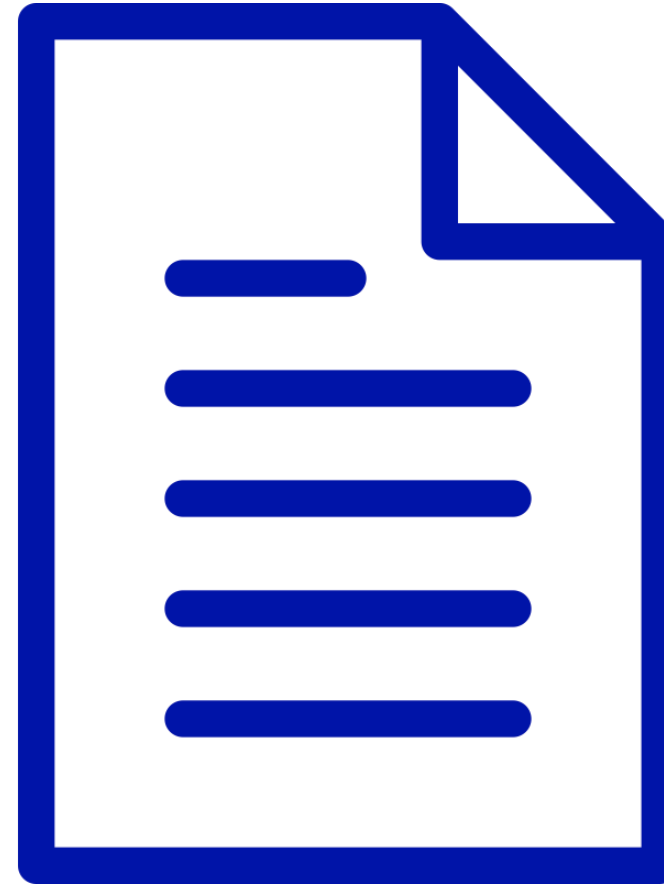
Ing. Andrea Massimo Carbonaro

Individuazione,
tramite l'analisi del rischio,
di misure

ALTERNATIVE ed EQUIVALENTI

a quelle prescritte
dalla regola tecnica





D.M. 7 agosto 2012

D.M. 7 agosto 2012

Articolo 6, comma 1, lettera a)

L'**istanza di deroga** all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti, di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, **deve contenere**:

a)

generalità e domicilio del richiedente o, nel caso di ente o società, del suo legale rappresentante;

D.M. 7 agosto 2012

Articolo 6, comma 1, lettera b)

L'**istanza di deroga** all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti, di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, **deve contenere**:

b)

specificazione della attività soggetta principale e delle eventuali attività soggette secondarie, oggetto dell'istanza di deroga;

D.M. 7 agosto 2012

Articolo 6, comma 1, lettera c)

L'**istanza di deroga** all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti, di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, **deve contenere**:

c)

disposizioni normative alle quali si chiede di derogare;

D.M. 7 agosto 2012

Articolo 6, comma 1, lettera d)

L'**istanza di deroga** all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti, di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, **deve contenere**:

d)

specificazione delle caratteristiche dell'attività o dei vincoli esistenti che comportano l'impossibilità di ottemperare alle disposizioni di cui alla lettera c);

D.M. 7 agosto 2012

Articolo 6, comma 1, lettera e)

L'**istanza di deroga** all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti, di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, **deve contenere**:

e)

descrizione delle misure tecniche compensative che si intendono adottare.

Il titolare dell'attività
presenta l'istanza



D.M. 7 agosto 2012

Articolo 6, comma 2, lettera a)

All'istanza sono **allegati**:

- a) documentazione tecnica, a firma di professionista antincendio, conforme a quanto previsto dall'Allegato I al presente decreto, integrata da una **valutazione sul rischio aggiuntivo** conseguente alla mancata osservanza delle normative di prevenzione incendi cui si intende derogare e dall'indicazione delle **misure** che si ritengono **idonee a compensare il rischio aggiuntivo**;

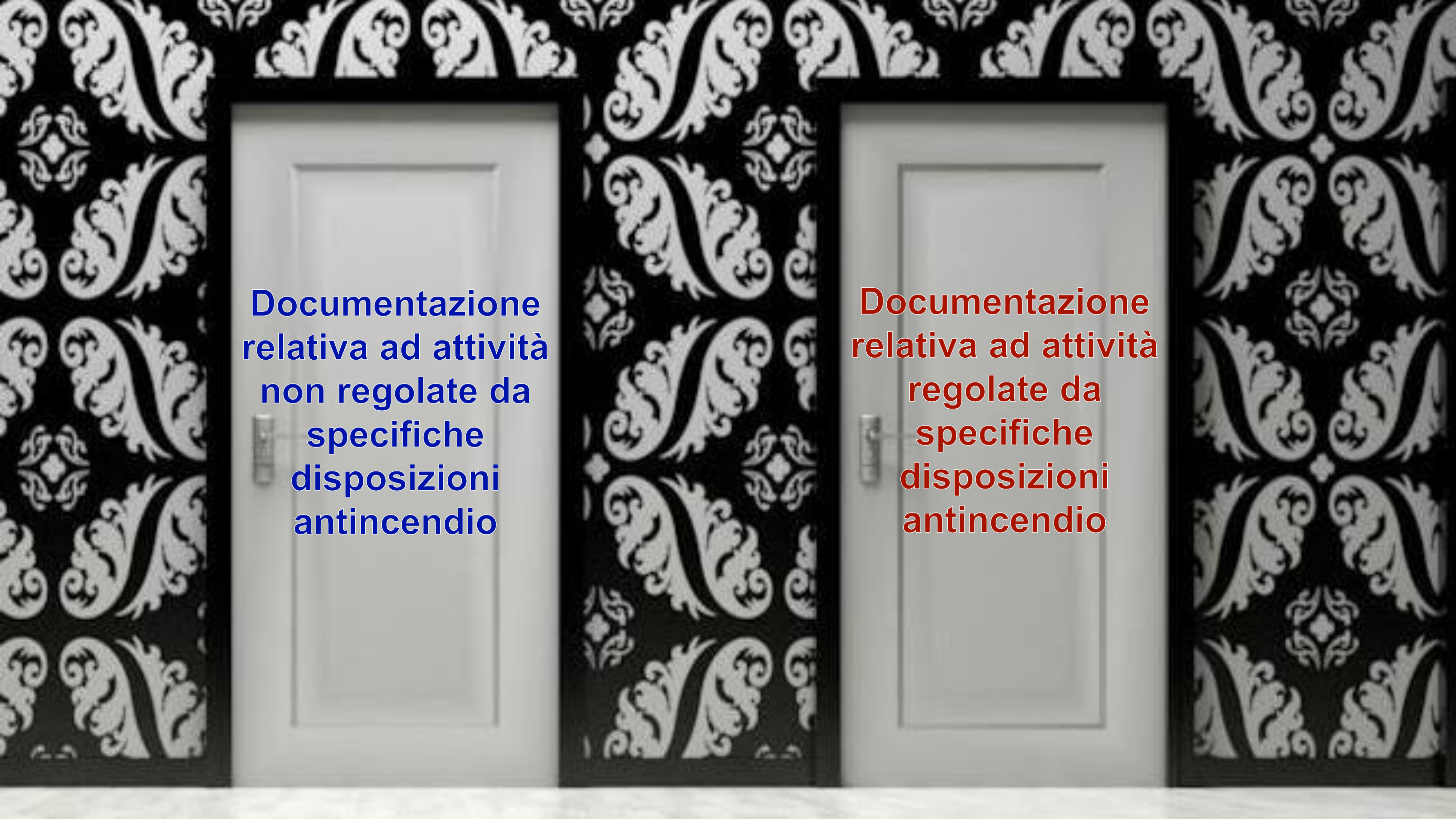
D.M. 7 agosto 2012

Articolo 6, comma 2, lettera b)

All'istanza sono **allegati**:

b)

attestato del versamento effettuato a favore della
Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo
23 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

The image shows two white doors set within an ornate frame. The frame features a repeating pattern of stylized, symmetrical floral or scrollwork motifs in white against a black background. The doors are plain white with a simple rectangular panel design and a silver handle. The text is overlaid on the doors: blue text on the left door and red text on the right door.

**Documentazione
relativa ad attività
non regolate da
specifiche
disposizioni
antincendio**

**Documentazione
relativa ad attività
regolate da
specifiche
disposizioni
antincendio**

La
RELAZIONE TECNICA
contiene

Osservanza delle disposizioni
tecniche di prevenzione incendi
e

Valutazione del **rischio aggiuntivo**
e misure idonee a **compensare**
l'aggravio del rischio



Gli

ELABORATI GRAFICI

comprendono

Una planimetria generale in scala (da 1:2000 a 1:200)

Piante in scala da 1:50 a 1:200
relative a ciascun piano

Sezioni ed eventuali prospetti degli edifici, in scala adeguata

Evidenziare ogni elemento utile alla valutazione del rischio e riguardante le misure preventive e protettive adottate

Professionista antincendio

Iscritto negli appositi elenchi del
Ministero dell'Interno
Art. 16 D.Lgs. 139/2006

Formato come previsto dal
D.M. 5 agosto 2011



D.M. 7 agosto 2012

Articolo 6, comma 3 | Valutazione sul rischio aggiuntivo

In caso di utilizzo dell'**approccio ingegneristico** alla sicurezza antincendio, la documentazione tecnica di cui al comma 2, lettera a), a **firma di professionista antincendio**, deve essere conforme a quanto previsto dall'Allegato I al presente decreto, integrata

da una valutazione sul rischio aggiuntivo
conseguente alla mancata osservanza delle
normative di prevenzione incendi cui si intende
derogare

D.M. 7 agosto 2012

Articolo 6, comma 3 | Misure compensative del rischio

In caso di utilizzo dell'**approccio ingegneristico** alla sicurezza antincendio, la documentazione tecnica di cui al comma 2, lettera a), a **firma di professionista antincendio**, deve essere conforme a quanto previsto dall'Allegato I al presente decreto, integrata

dall'indicazione delle misure che si ritengono idonee a compensare il rischio aggiuntivo, determinate utilizzando le metodologie dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio

D.M. 7 agosto 2012

Articolo 6, comma 3 | SGSA

In caso di utilizzo dell'**approccio ingegneristico** alla sicurezza antincendio, la documentazione tecnica di cui al comma 2, lettera a), a **firma di professionista antincendio**, deve essere conforme a quanto previsto dall'Allegato I al presente decreto, integrata

dal documento contenente il programma per
l'attuazione del SGSA.

Approccio ingegneristico

Introdotta in Italia con il
D.M. 9 maggio 2007

“Direttive per l’attuazione
dell’approccio ingegneristico alla
sicurezza antincendio”





Modulistica



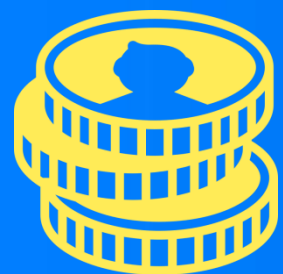
Modulistica

PIN 4 2023



SUAP

VVF online (PRINCE)



Importo della deroga



PIN 4 2023

Rif. Pratica VV.F. n.

Spazio per protocollo

marca da bollo

(solo sull'originale)

AL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI

Provincia

Il sottoscritto _____
Cognome Nome

domiciliato in _____
indirizzo n. civico c.a.p. comune

_____ C.F. _____
provincia telefono codice fiscale della persona fisica

nella sua qualità di _____
qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)

della _____
ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.

con sede in _____
indirizzo n. civico c.a.p.

comune provincia telefono

indirizzo di posta elettronica

		indirizzo		n. civico		c.a.p.		comune	
provincia	telefono		C.F.						
nella sua qualità di		codice fiscale della persona fisica							
		qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)							
della									
con sede in		ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.							
		indirizzo				n. civico		c.a.p.	
		comune				provincia		telefono	
		indirizzo di posta elettronica				indirizzo di posta elettronica certificata			

responsabile dell'attività									
		tipo di attività (albergo, scuola, etc.)							
sita in		Indirizzo				n. civico		c.a.p.	
		Comune				provincia		telefono	

La/le attività oggetto di deroga (barrare con ☒ il riquadro di interesse):

☐ risultano individuate¹ ai n./sotto classe/ cat.: _____ ; _____ ; _____ ; _____ ; _____
_____ ; _____ ; _____ ; _____ ; _____

☐ non risultano riportate nell'Allegato I al DPR 01/08/2011 n. 151

RIVOLGE ISTANZA DI DEROGA

ai sensi dell'art. 7 del DPR 01/08/2011 n. 151,

all'osservanza della vigente normativa antincendio relativamente ai punti riportati in dettaglio nella/e tabella/e seguente/i.
In tale/i tabella/e vengono anche indicate, in modo sintetico, le caratteristiche dell'attività e i vincoli esistenti che comportano l'impossibilità di ottemperare ai suddetti punti.

La documentazione tecnico progettuale è sottoscritta da:

Titolo professionale		Cognome		Nome	
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio				n. iscrizione	
		provincia			
iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06					
				n° codice iscrizione M.I.	
C.F.					
codice fiscale della persona fisica					
con ufficio in					
		indirizzo		n. civico	
c.a.p.		comune		provincia	
				telefono	
indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata			

¹ Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012.

DISPOSIZIONI NORMATIVE ALLE QUALI SI RICHIEDE DEROGA

Attività n. _____ Disposizione _____ legge, decreto ecc. Articolo/Punto _____	Descrizione della situazione da derogare	
Caratteristiche e/o vincoli esistenti che comportano l'impossibilità di ottemperare alle disposizioni normative	Valutazione del rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle disposizioni cui si intende derogare	Misure tecniche che si ritengono idonee a compensare il rischio aggiuntivo
<i>N.B.: inserire solo descrizione sintetica: in allegato produrre relazione dettagliata</i>	<i>N.B.: inserire solo descrizione sintetica: in allegato produrre relazione dettagliata</i>	<i>N.B.: inserire solo descrizione sintetica: in allegato produrre relazione dettagliata</i>

--	--	--

Attività n. _____ Disposizione _____ legge, decreto ecc. Articolo/Punto _____	Descrizione della situazione da derogare		
Caratteristiche e/o vincoli esistenti che comportano l'impossibilità di ottemperare alle disposizioni normative	Valutazione del rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle disposizioni cui si intende derogare	Misure tecniche che si ritengono idonee a compensare il rischio aggiuntivo	
<i>N.B.: inserire solo descrizione sintetica: in allegato produrre relazione dettagliata</i>	<i>N.B.: inserire solo descrizione sintetica: in allegato produrre relazione dettagliata</i>	<i>N.B.: inserire solo descrizione sintetica: in allegato produrre relazione dettagliata</i>	

--	--	--

Nel caso in cui le attività e/o i punti da derogare siano più di 2 allegare ulteriore copia della seconda facciata MOD. PIN 4 2023.

Allega i seguenti documenti tecnici di progetto², debitamente firmati, conformi a quanto previsto dall'Allegato I al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012, integrati da una valutazione sul rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle normative di prevenzione incendi cui si intende derogare e dall'indicazione delle misure che si ritengono idonee a compensare il rischio aggiuntivo:

- Relazione tecnica (n. fascicoli:)
- Elaborati grafici (n. elaborati:)

² In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, la documentazione tecnica di progetto, a firma di professionista antincendio, deve essere conforme a quanto specificato all'art. 6, comma 3, del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012;

N.B.: la compilazione della distinta di versamento è obbligatoria.

Attestato di versamento³ n. del intestato alla

Tesoreria Provinciale dello Stato di ai sensi del DLgs 139/2006

per un totale di € così distinte:

attività n.			Nuova ☐ Esistente ☐ D.M. 09-05-2007 ☐ ⁴ RTO/RTV ☐ ⁵ soluzione alternativa ☐ ¹ ☐ ² ☐ ³ ☐ ⁴ ☐ ⁵ ☐ ⁶ ☐ ⁷ ☐ ⁸ ☐ ⁹ ☐ ¹⁰ ☐ ⁶		€	
	Sottocl./ categoria ⁷					
attività n.			Nuova ☐ Esistente ☐ D.M. 09-05-2007 ☐ RTO/RTV ☐ soluzione alternativa ☐ ¹ ☐ ² ☐ ³ ☐ ⁴ ☐ ⁵ ☐ ⁶ ☐ ⁷ ☐ ⁸ ☐ ⁹ ☐ ¹⁰ ☐		€	
	Sottocl./ categoria					
attività n.			Nuova ☐ Esistente ☐ D.M. 09-05-2007 ☐ RTO/RTV ☐ soluzione alternativa ☐ ¹ ☐ ² ☐ ³ ☐ ⁴ ☐ ⁵ ☐ ⁶ ☐ ⁷ ☐ ⁸ ☐ ⁹ ☐ ¹⁰ ☐		€	
	Sottocl./ categoria					
attività n.			Nuova ☐ Esistente ☐ D.M. 09-05-2007 ☐ RTO/RTV ☐ soluzione alternativa ☐ ¹ ☐ ² ☐ ³ ☐ ⁴ ☐ ⁵ ☐ ⁶ ☐ ⁷ ☐ ⁸ ☐ ⁹ ☐ ¹⁰ ☐		€	
	Sottocl./ categoria					
attività n.			Nuova ☐ Esistente ☐ D.M. 09-05-2007 ☐ RTO/RTV ☐ soluzione alternativa ☐ ¹ ☐ ² ☐ ³ ☐ ⁴ ☐ ⁵ ☐ ⁶ ☐ ⁷ ☐ ⁸ ☐ ⁹ ☐ ¹⁰ ☐		€	
	Sottocl./ categoria					
attività non rientrante nell'all. I al DPR 01/08/2011 n.151						€
attività non rientrante nell'all. I al DPR 01/08/2011 n.151						€

Eventuale diverso indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

Cognome

Nome

Eventuale diverso indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

Cognome			Nome		
indirizzo		n. civico	c.a.p.	comune	provincia
telefono	indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata		

La presente istanza è composta da n. pagine

Data

Firma

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

Spazio riservato al delegante

Il sottoscritto, per il ritiro dell'attestato di presentazione e per gli eventuali chiarimenti tecnici in ordine alla presente Attestazione, delega il/la sig.

Titolo professionale		cognome		nome	
domiciliato in					
via – piazza					
n. civico		c.a.p.		comune	
provincia			telefono		
Data			Firma		

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

		via – piazza
n. civico	c.a.p.	comune
		telefono
		Data
		Firma

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

Spazio riservato al Comando VVF	
Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____ addetto incaricato con qualifica di _____, in data ____/____/____ a mezzo documento _____ n. _____ rilasciato in data ____/____/____ da _____ ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____ che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza. Data ____/____/____ Firma _____	

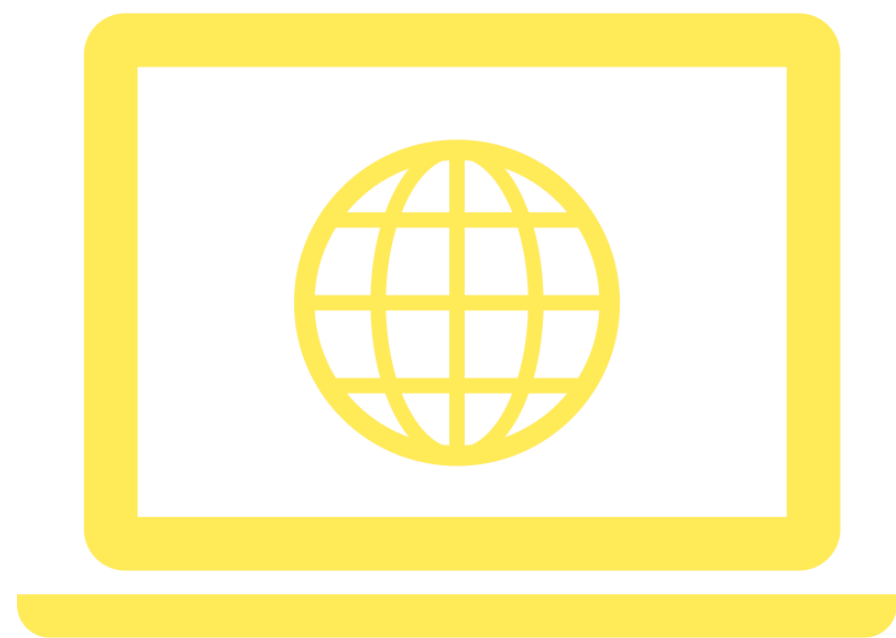
3 In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007 o, per le attività in cat. A, di ricorso alle soluzioni alternative di cui al decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015 e s.m.i., per la definizione dell'importo, si applica l'art. 4 , comma 2, dello stesso decreto.

4 Barrare solo nel caso in cui si sia fatto ricorso al Decreto del Ministero dell'Interno 09-05-2007;

5 Barrare il riquadro solo nel caso in cui si sia fatto ricorso alle norme tecniche allegate al decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015 e s.m.i. (RTO) e/o alle regole tecniche verticali della sezione V (RTV) dello stesso decreto.

6 Barrare le misure antincendio (S1, S2, ..., S10) per cui si è eventuale fatto ricorso alle soluzioni alternative di cui al decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015 e s.m.i..

7 Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.



SUAP







VVF online (PRINCE)



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO



Accedi tramite SPID

Gestione dei procedimenti di Prevenzione Incendi

Per assistenza prince@vigilfuoco.it

Scarica la **Guida ai Servizi**

Scarica le guide alla compilazione

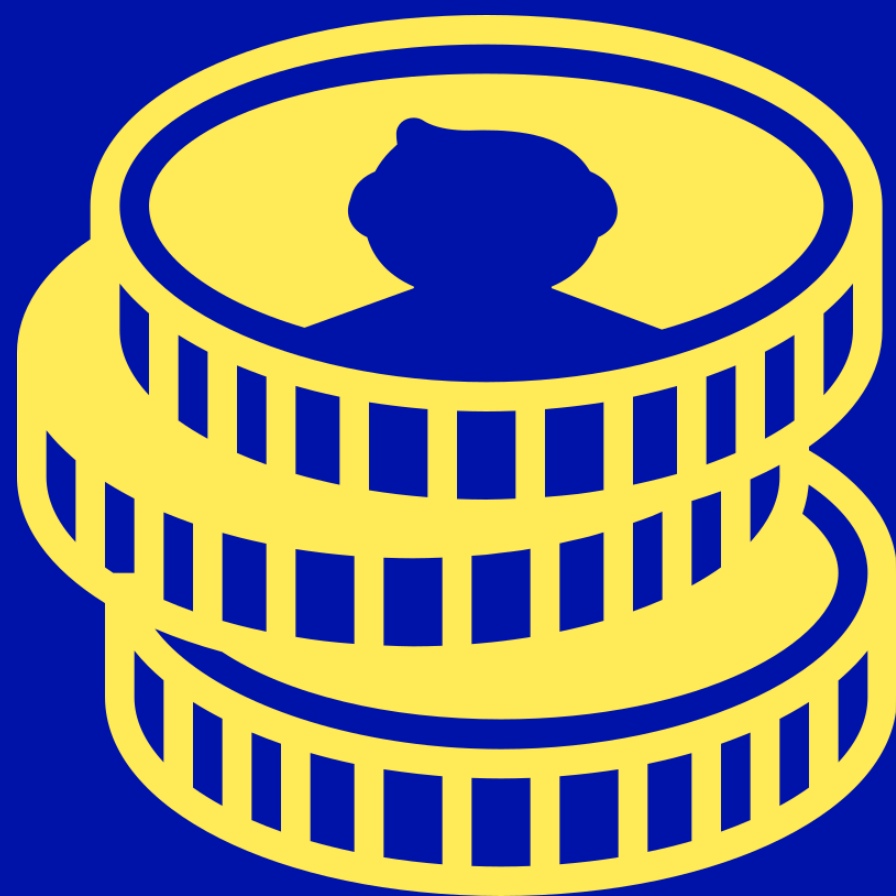
PIN 1 - PIN 2 - PIN 2 (GPL) - PIN 3 - PIN 3 (GPL) - PIN 4

PIN 5 - PIN 6 - PIN 7

PRevenzione

INcendi

CEntrale



Importo della deroga



III edizione corso DOS, 6-17 maggio 2024



[Leggi tutte le notizie](#)

EMERGENZA COVID-19: elenco normative e conseguenti direttive del Corpo Nazionale

Informativa relativa al conferimento di incarichi dirigenziali in temporanea reggenza

[... leggi di più](#)

Art. 202 D.Lgs. 217/2005 - Valutazione attività svolta 2023 Direttivi, primi Dirigenti e Dirigenti Superiori del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco

VIGILI DEL FUOCO ▾

PREVENZIONE E SICUREZZA ▾

EMERGENZA E SOCCORSO ▾

DIFESA CIVILE ▾

AMMINISTRAZIONE ON LINE ▾

SERVIZI AL CITTADINO ▾

FORMAZIONE ▾

ATTIVITÀ E SPORT ▾

VIGILFUOCO.TV

PAGAMENTI ON LINE

In Evidenza

Atti di Notifica



16 maggio 2024

Assunzioni numeriche nella qualifica di operatore nel ruolo degli operatori ed assistenti CANDIDATI PROVE data 20.6.2024



15 maggio 2024

Assunzioni numeriche nella qualifica di operatore nel ruolo degli operatori ed assistenti CALENDARIO PROVE data 20.6.2024



7 maggio 2024

Risultati selezione operatori relativi al bando pubblicato con Decreto del Capo Dipartimento VV.F. n. 362 del 21.11.2022 per la copertura di 118 posti, di cui 29 nella Regione Lazio.



2 maggio 2024

Assunzioni numeriche di n. 9 unità di operatore del ruolo degli operatori e degli assistenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di cui al Decreto del Capo Dipartimento VV.F. n. 787 del 2.10.2023

Dal territorio

Bandi e Comunicazioni

Eventi

Bandi di gara

Concorsi

Galleria Multimediale



<https://www.vigilfuoco.it/asp/home.aspx>



III edizione corso DOS, 6-17 maggio 2024



[Leggi tutte le notizie](#)

EMERGENZA COVID-19: elenco normative e conseguenti direttive del Corpo Nazionale

[... leggi di più](#)

Informativa relativa al conferimento di incarichi

[... leggi di più](#)

Art. 202 D.Lgs. 217/2005 - Valutazione attività svolta 2023 Direttivi, primi Dirigenti e Dirigenti Superiori del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco

VIGILI DEL FUOCO ▾

PREVENZIONE E SICUREZZA ▾

EMERGENZA E SOCCORSO ▾

DIFESA CIVILE ▾

AMMINISTRAZIONE ON LINE ▾

[Le App dei VV.F.](#)

Servizi di Prevenzione Incendi

[Testi coordinati di Prevenzione Incendi](#)

[Norme di Prevenzione Incendi](#)

[Quesiti di Prevenzione Incendi](#)

[Agenda on-line](#)

[Posta Elettronica PEC](#)

[Professionisti Antincendio](#)

[Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente](#)

[Consultazioni AIR e VIR](#)

[Il PNRR e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco](#)

[Atti di Notifica](#)

[Fornitori On Line](#)

[Pagamenti On Line](#)

In Evidenza

Atti di Notifica



16 maggio 2024

Assunzioni numeriche nella qualifica di operatore nel ruolo degli operatori ed assistenti CANDIDATI PROVE data 20.6.2024



15 maggio 2024

Assunzioni numeriche nella qualifica di operatore nel ruolo degli operatori ed assistenti CALENDARIO PROVE data 20.6.2024



7 maggio 2024

Risultati selezione operatori relativi al bando pubblicato con Decreto del Capo Dipartimento VV.F. n. 362 del 21.11.2022 per la copertura di 118 posti, di cui 29 nella Regione Lazio.

2 maggio 2024

Assunzioni numeriche di n. 9 unità di operatore del ruolo degli operatori e degli assistenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di cui al Decreto del Capo Dipartimento VV.F. n. 787 del 24.10.2022

Dal territorio

Bandi e Comunicazioni

Eventi

Bandi di gara

Concorsi

Galleria Multimediale





Vigili del Fuoco

Corpo nazionale



Version

Organigramma

Attività istituzionale

Lavora con noi  Feed Rss

Siti web VV.F.

Amministrazione Trasparenza

Memoria Storica

Amministrazione On Line

Le APP dei VV.F.

Servizi di Prevenzione Incendi

Testi coordinati di Prevenzione Incendi

Norme di Prevenzione Incendi

Quesiti di Prevenzione Incendi

Agenda on-line

Posta Elettronica PEC

Professionisti Antincendio

Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura  Feed Rss

Consultazioni AIR e VIR

Il PNRR e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Atti di Notifica

Fornitori On Line

Sei in: [Home](#) » **Servizi di Prevenzione Incendi**

Prevenzione Incendi On-Line

Area pubblica

- [Regolamento di Semplificazione D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151](#)
- [F.A.Q.](#)
- [Modulistica](#)
- [Calcola l'importo del servizio di una richiesta di prevenzione incendi](#)
- [Pagamento Servizi Prevenzione Incendi](#)
- [Pagamento Servizi Formazione e Accertamento Addetti Aziendali Gestione Emergenza](#)

Servizi al cittadino

- [Iscrizione](#)
- [Gestione profilo personale](#)
- [Consultazione dei procedimenti avviati \(stato della pratica\)](#)
- [Abilitazione del professionista alla consultazione dei procedimenti avviati](#)

Servizi al professionista

- [Iscrizione](#)
- [Gestione profilo personale](#)

I SERVIZI AL CITTADINO E AL PROFESSIONISTA SONO DISPONIBILI SUL NUOVO PORTALE DI SERVIZI DI PREVENZIONE INCENDI, RAGGIUNGIBILE ALL'INDIRIZZO

<https://prevenzioneonline.vigilfuoco.it/prevenzione-online/login>

Per l'accesso, è necessario utilizzare le credenziali SPID; l'associazione alle istanze presentate avviene tramite codice fiscale.

Per eventuali problematiche di associazione, si prega di contattare il comando di riferimento per verificare la corretta utenza da professionista abilitato.

Assistenza



Vigili del Fuoco

Corpo nazionale



Version

Organigramma

Attività istituzionale

Lavora con noi  Feed Rss

Siti web VV.F.

Uffici sul territorio

Amministrazione Trasparente

Memoria Storica

Amministrazione On Line

Le APP dei VV.F.

Servizi di Prevenzione Incendi

Testi coordinati di Prevenzione Incendi

Norme di Prevenzione Incendi

Quesiti di Prevenzione Incendi

Agenda on-line

Posta Elettronica PEC

Professionisti Antincendio

Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura  Feed Rss

Consultazioni AIR e VIR

Il PNRR e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Atti di Notifica

Fornitori On Line

Sei in: [Home](#) » [Servizi di Prevenzione Incendi](#) » **Servizi di Prevenzione Incendi**

Calcola l'importo di una richiesta di prevenzione incendi

Scegli il procedimento da adottare

Seleziona il
procedimento
*

✓ Scegli...

Valutazione Progetto

Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)

Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) GPL (Gas di Petrolio Liquefatto)

Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio

Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio GPL (Gas di Petrolio Liquefatto)

Deroga

Nulla Osta di fattibilità

Verifica in corso d'opera



Vigili del Fuoco

Corpo nazionale



Version

Organigramma

Attività istituzionale

Lavora con noi  Feed Rss

Siti web VV.F.

Uffici sul territorio

Amministrazione Trasparente

Memoria Storica

Amministrazione On Line

Le APP dei VV.F.

Servizi di Prevenzione Incendi

Testi coordinati di Prevenzione Incendi

Norme di Prevenzione Incendi

Quesiti di Prevenzione Incendi

Agenda on-line

Posta Elettronica PEC

Professionisti Antincendio

Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura  Feed Rss

Consultazioni AIR e VIR

Il PNRR e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Atti di Notifica

Fornitori On Line

Sei in: [Home](#) » [Servizi di Prevenzione Incendi](#) » **Servizi di Prevenzione Incendi**

Calcola l'importo di una richiesta di prevenzione incendi

Scegli il procedimento da adottare

Seleziona il procedimento *	Deroga
Seleziona l'approccio tecnico *	✓ Scegli... Ordinario Ingegneria antincendio/soluzioni alternative RTO-RTV



Vigili del Fuoco

Corpo nazionale



Version

Organigramma

Attività istituzionale

Lavora con noi  Feed Rss

Siti web VV.F.

Uffici sul territorio

Amministrazione Trasparente

Memoria Storica

Amministrazione On Line

Le APP dei VV.F.

Servizi di Prevenzione Incendi

Testi coordinati di Prevenzione Incendi

Norme di Prevenzione Incendi

Quesiti di Prevenzione Incendi

Agenda on-line

Posta Elettronica PEC

Professionisti Antincendio

Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura  Feed Rss

Consultazioni AIR e VIR

Il PNRR e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Atti di Notifica

Fornitori On Line

Sei in: [Home](#) » [Servizi di Prevenzione Incendi](#) » **Servizi di Prevenzione Incendi**

Calcola l'importo di una richiesta di prevenzione incendi

Scegli il procedimento da adottare

Seleziona il procedimento *	Deroga
Seleziona l'approccio tecnico *	Ordinario

Calcola l'importo della richiesta

Effettua il calcolo dell'importo della richiesta	Vai
Riseleziona la scelta del procedimento	Torna indietro



Vigili del Fuoco

Corpo nazionale



Version

Organigramma

Attività istituzionale

Lavora con noi  Feed Rss

Siti web VV.F.

Uffici sul territorio

Amministrazione Trasparente

Memoria Storica

Amministrazione On Line

Le APP dei VV.F.

Servizi di Prevenzione Incendi

Testi coordinati di Prevenzione Incendi

Norme di Prevenzione Incendi

Quesiti di Prevenzione Incendi

Agenda on-line

Posta Elettronica PEC

Professionisti Antincendio

Atti delle amministrazioni
aggiudicatrici e degli enti
aggiudicatori distintamente per
ogni procedura  Feed Rss

Consultazioni AIR e VIR

Il PNRR e il Corpo Nazionale dei
Vigili del Fuoco

Atti di Notifica

Fornitori On Line

Sei in: [Home](#) » [Servizi di Prevenzione Incendi](#) » [Servizi di Prevenzione Incendi](#) » **Costi del servizio**

Calcolo dell'importo per Deroga

Nuova attività da inserire

Attività		Inserisci Sottoclasse
----------	----------------------	--

Attività

- ☐ **1:** Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità > 25 Nm³/h.
- ☐ **2:** Impianti di de/compressione di gas infiammabili e/o comburenti con potenzialità > 50 Nm³/h (escluso sistemi di riduzione gas inseriti in reti di distribuzione con pressione < 0,5 Mpa).
- ☐ **3:** Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili. Compressi, con capacità > 0,75 m³, disciolti o liquefatti con quantità > 75 kg.
- ☐ **4:** Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi. Compressi, con capacità > 0,75 m³, disciolti o liquefatti con capacità > 0,3 m³.
- ☐ **5:** Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili con capacità > 3 m³.
- ☐ **6:** Reti di trasporto e di distribuzione di gas infiammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica (escluso reti distribuzione con pressione < 0,5 Mpa).
- ☐ **7:** Centrali di produzione di idrocarburi e di stoccaggio sotterraneo gas naturale, piattaforme fisse e strutture fisse assimilabili (D.P.R. 24/05/1979, n. 886 e D.L.vo 25/11/1996, n. 624).
- ☐ **8:** Oleodotti con diametro superiore a 100 mm.
- ☐ **9:** Officine e laboratori con saldatura e taglio, con gas infiammabili e/o comburenti, con oltre 5 postazioni di saldatura o taglio.
- ☐ **10:** Stabilimenti ed impianti di produzione e/o impiego, liquidi infiammabili e/o combustibili con p.i. < 125°C, con quantità > 1 m³.
- ☐ **11:** Stabilimenti ed impianti per preparazione oli lubrificanti, oli diatermici e simili, con p.i. > 125°C, con quantità > 5 m³.
- ☐ **12:** Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di capacità > 1 m³.
- ☐ **13:** Impianti fissi distribuzione carburanti (liquidi, gassosi o misti: liquidi/gassosi). Contenitori/distributori rimovibili di carburanti liquidi.
- ☐ **14:** Officine/laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti



Vigili del Fuoco

Corpo nazionale



Version

Organigramma

Attività istituzionale

Lavora con noi  Feed Rss

Siti web VV.F.

Uffici sul territorio

Amministrazione Trasparente

Memoria Storica

Amministrazione On Line

Le APP dei VV.F.

Servizi di Prevenzione Incendi

Testi coordinati di Prevenzione Incendi

Norme di Prevenzione Incendi

Quesiti di Prevenzione Incendi

Agenda on-line

Posta Elettronica PEC

Professionisti Antincendio

Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura  Feed Rss

Consultazioni AIR e VIR

Il PNRR e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Atti di Notifica

Fornitori On Line

Sei in: [Home](#) » [Servizi di Prevenzione Incendi](#) » [Servizi di Prevenzione Incendi](#) » **Costi del servizio**

Calcolo dell'importo per Deroga

Attività e Sottoclassi

- ☐ **67.1.A:** Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti (fino a 150 persone).
- ☐ **67.2.B:** Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 150 persone presenti (fino a 300 persone).
- ☐ **67.3.B:** Asili nido con oltre 30 persone presenti
- ☒ **67.4.C:** Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.

Cancella

Aggiungi Attivtà



Vigili del Fuoco

Corpo nazionale
 **Version**

Organigramma

Attività istituzionale

Lavora con noi  [Feed Rss](#)

Siti web VV.F.

Uffici sul territorio

Amministrazione Trasparente

Memoria Storica

Amministrazione On Line

Le APP dei VV.F.

Servizi di Prevenzione Incendi

Testi coordinati di Prevenzione Incendi

Norme di Prevenzione Incendi

Quesiti di Prevenzione Incendi

Agenda on-line

Posta Elettronica PEC

Professionisti Antincendio

Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura  [Feed Rss](#)

Consultazioni AIR e VIR

Il PNRR e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Atti di Notifica

Fornitori On Line

Sei in: [Home](#) » [Servizi di Prevenzione Incendi](#) » [Servizi di Prevenzione Incendi](#) » **Costi del servizio**

Calcolo dell'importo per Deroga

Attività	Descrizione Attività	Importo in Euro	Azione
67.4.C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.	600,00	Rimuovi
Totale		600,00	

[Aggiungi un'altra Attività](#)

[Stampa](#)



Vigili del Fuoco

Corpo nazionale



Version

Organigramma

Attività istituzionale

Lavora con noi  Feed Rss

Siti web VV.F.

Uffici sul territorio

Amministrazione Trasparente

Memoria Storica

Amministrazione On Line

Le APP dei VV.F.

Servizi di Prevenzione Incendi

Testi coordinati di Prevenzione Incendi

Norme di Prevenzione Incendi

Quesiti di Prevenzione Incendi

Agenda on-line

Posta Elettronica PEC

Professionisti Antincendio

Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura  Feed Rss

Consultazioni AIR e VIR

Il PNRR e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Atti di Notifica

Fornitori On Line

Sei in: [Home](#) » [Servizi di Prevenzione Incendi](#) » [Servizi di Prevenzione Incendi](#) » **Costi del servizio**

Calcolo dell'importo per Deroga con Ingegneria antincendio/soluzioni alternative RTO-RTV (D.M. 9 Maggio 2007)

Attività	Descrizione Attività	Importo in Euro	Azione
67.4.C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.	1.200,00	Rimuovi
Totale		1.200,00	

[Aggiungi un'altra Attività](#)[Stampa](#)



CPI: soluzioni alternative e deroga



Definizioni

Soluzione conforme

Soluzione progettuale di immediata applicazione nei casi specificati, che garantisce il raggiungimento del collegato livello di prestazione.

Definizioni

Soluzione alternativa

Soluzione progettuale alternativa alle soluzioni conformi. Il **professionista antincendio** è tenuto a dimostrare il raggiungimento del collegato livello di prestazione impiegando uno dei metodi di progettazione della sicurezza antincendio ammessi.

Definizioni

Soluzione in deroga

Soluzione progettuale per la quale è richiesta l'**attivazione del procedimento di deroga**, così come previsto dalla normativa vigente. Il progettista è tenuto a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza antincendio impiegando uno dei metodi di progettazione della sicurezza antincendio ammessi.

Per ogni livello di prestazione di ciascuna misura antincendio sono
previste diverse

SOLUZIONI PROGETTUALI

L'applicazione di una delle soluzioni progettuali garantisce il
raggiungimento del livello di prestazione richiesto.



Soluzione
conforme

Soluzione
in deroga

Soluzione
alternativa

Soluzioni
progettuali



Individuazione delle soluzioni progettuali

Applicazione di soluzioni conformi 1/2

Il progettista che fa ricorso alle soluzioni conformi non è tenuto a fornire ulteriori valutazioni tecniche per dimostrare il raggiungimento del collegato **livello di prestazione**.

Individuazione delle soluzioni progettuali

Applicazione di soluzioni conformi 2/2

Le soluzioni conformi sono solo quelle proposte nei pertinenti paragrafi della sezione Strategia antincendio e delle regole tecniche verticali.

Individuazione delle soluzioni progettuali

Applicazione di soluzioni alternative 1/3

Il progettista può fare ricorso alle soluzioni alternative proposte nei pertinenti paragrafi della sezione Strategia antincendio e delle regole tecniche verticali, oppure può proporre specifiche soluzioni alternative con i metodi di cui al comma successivo.

Individuazione delle soluzioni progettuali

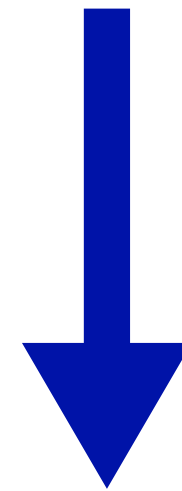
Applicazione di soluzioni alternative 2/3

Il progettista che fa ricorso alle soluzioni alternative è tenuto a dimostrare il raggiungimento del collegato **livello di prestazione**, impiegando uno dei **metodi di progettazione della sicurezza antincendio** ammessi per ciascuna misura antincendio tra quelli del paragrafo G.2.7.

Individuazione delle soluzioni progettuali

Applicazione di soluzioni alternative 3/3

Al fine di consentire la valutazione di tale dimostrazione da parte del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, è ammesso l'impiego di soluzioni alternative solo nelle **attività con valutazione del progetto**.

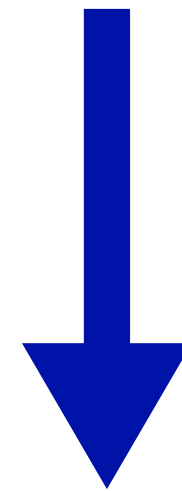


Attività di categoria B o C (D.P.R. 151/2011)

Individuazione delle soluzioni progettuali

Applicazione di soluzioni in deroga 1/3

Se non possono essere efficacemente applicate né le soluzioni conformi, né le soluzioni alternative, il progettista può ricorrere al procedimento di deroga secondo le procedure **previste dalla vigente normativa**.



D.P.R. 151/2011 e D.M. 7 agosto 2012

Individuazione delle soluzioni progettuali

Applicazione di soluzioni in deroga 2/3

Il progettista che sceglie le soluzioni in deroga è tenuto a dimostrare il raggiungimento dei pertinenti **obiettivi di prevenzione incendi** di cui al paragrafo G.2.5, impiegando uno dei **metodi di progettazione della sicurezza antincendio** previsti al paragrafo G.2.8.

Individuazione delle soluzioni progettuali

Applicazione di soluzioni in deroga 3/3

Tutte le disposizioni del presente documento, incluse quelle definite nelle regole tecniche verticali possono diventare oggetto di procedimento di deroga.



OBIETTIVI PRIMARI

di prevenzione incendi

Sicurezza della vita umana

Incolumità delle persone

Tutela dei beni e dell'ambiente

Obiettivi della

PROGETTAZIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Progettare la sicurezza antincendio di un'attività significa individuare le soluzioni tecniche e gestionali finalizzate al raggiungimento degli **obiettivi primari** della prevenzione incendi.



Progettazione della sicurezza antincendio

- Conseguimento degli obiettivi primari, punto a
- Gli obiettivi primari della prevenzione incendi si intendono raggiunti se le attività sono progettate, realizzate e gestite in modo da:

a.

minimizzare le cause d'incendio o d'esplosione

Progettazione della sicurezza antincendio

- Conseguimento degli obiettivi primari, punto b
- Gli obiettivi primari della prevenzione incendi si intendono raggiunti se le attività sono progettate, realizzate e gestite in modo da:

b.

garantire la stabilità delle strutture portanti per un periodo di tempo determinato

Progettazione della sicurezza antincendio

- Conseguimento degli obiettivi primari, punto c
- Gli obiettivi primari della prevenzione incendi si intendono raggiunti se le attività sono progettate, realizzate e gestite in modo da:

c.

limitare la produzione e la propagazione di un incendio all'interno dell'attività

Progettazione della sicurezza antincendio

- Conseguimento degli obiettivi primari, punto d
- Gli obiettivi primari della prevenzione incendi si intendono raggiunti se le attività sono progettate, realizzate e gestite in modo da:

d.

limitare la propagazione di un incendio ad attività
contigue

Progettazione della sicurezza antincendio

- Conseguimento degli obiettivi primari, punto e
- Gli obiettivi primari della prevenzione incendi si intendono raggiunti se le attività sono progettate, realizzate e gestite in modo da:

e.

limitare gli effetti di un'esplosione

Progettazione della sicurezza antincendio

- Conseguimento degli obiettivi primari, punto f
- Gli obiettivi primari della prevenzione incendi si intendono raggiunti se le attività sono progettate, realizzate e gestite in modo da:

f.

garantire la possibilità che gli occupanti lascino l'attività autonomamente o che gli stessi siano soccorsi in altro modo

Progettazione della sicurezza antincendio

- Conseguimento degli obiettivi primari, punto g
- Gli obiettivi primari della prevenzione incendi si intendono raggiunti se le attività sono progettate, realizzate e gestite in modo da:

g.

garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza

Progettazione della sicurezza antincendio

- Conseguimento degli obiettivi primari, punto h
- Gli obiettivi primari della prevenzione incendi si intendono raggiunti se le attività sono progettate, realizzate e gestite in modo da:

h.

tutelare gli edifici pregevoli per arte o storia

Progettazione della sicurezza antincendio

- Conseguimento degli obiettivi primari, punto i
- Gli obiettivi primari della prevenzione incendi si intendono raggiunti se le attività sono progettate, realizzate e gestite in modo da:

i.

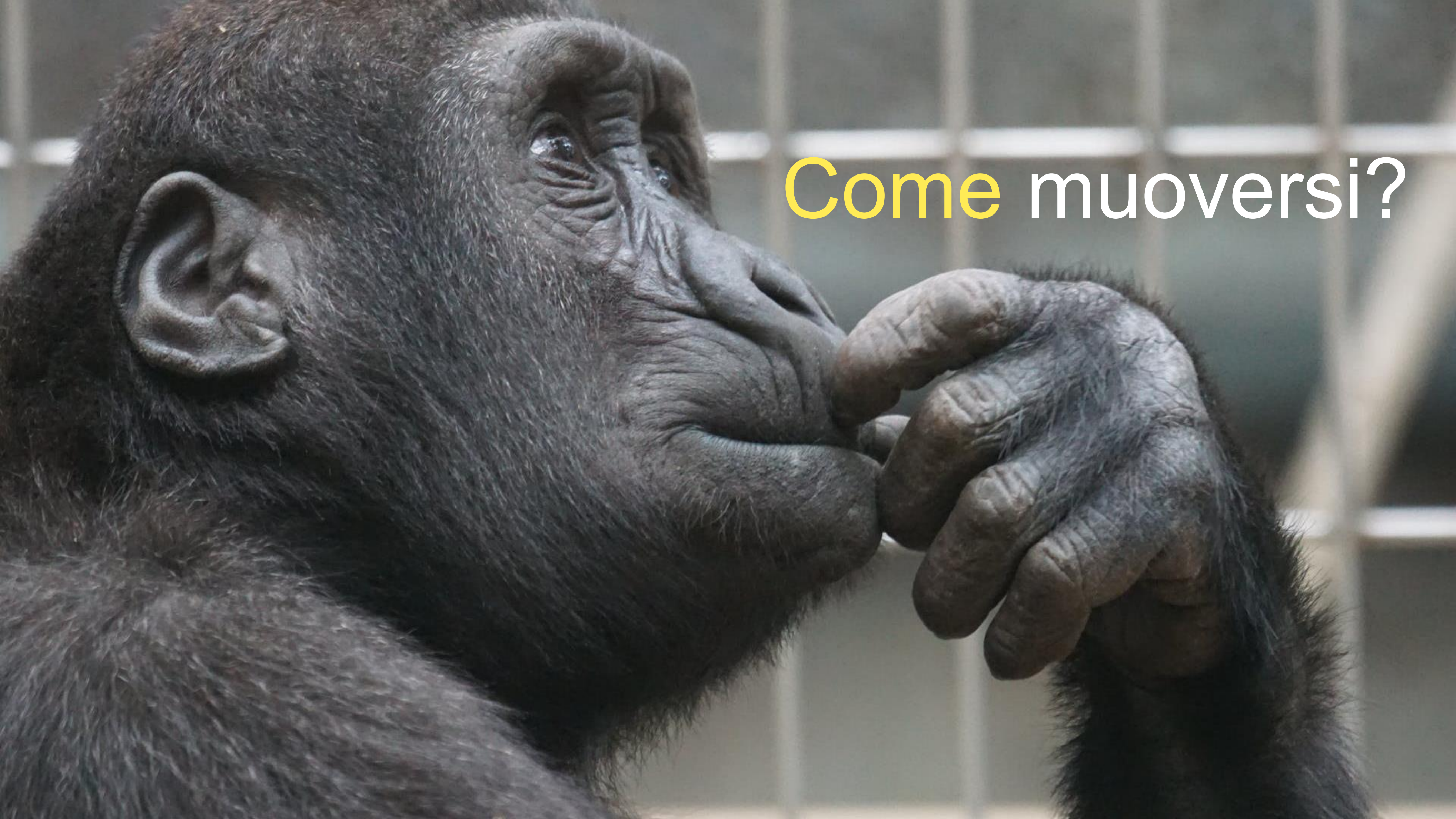
garantire la continuità d'esercizio per le opere strategiche

Progettazione della sicurezza antincendio

- Conseguimento degli obiettivi primari, punto j
- Gli obiettivi primari della prevenzione incendi si intendono raggiunti se le attività sono progettate, realizzate e gestite in modo da:

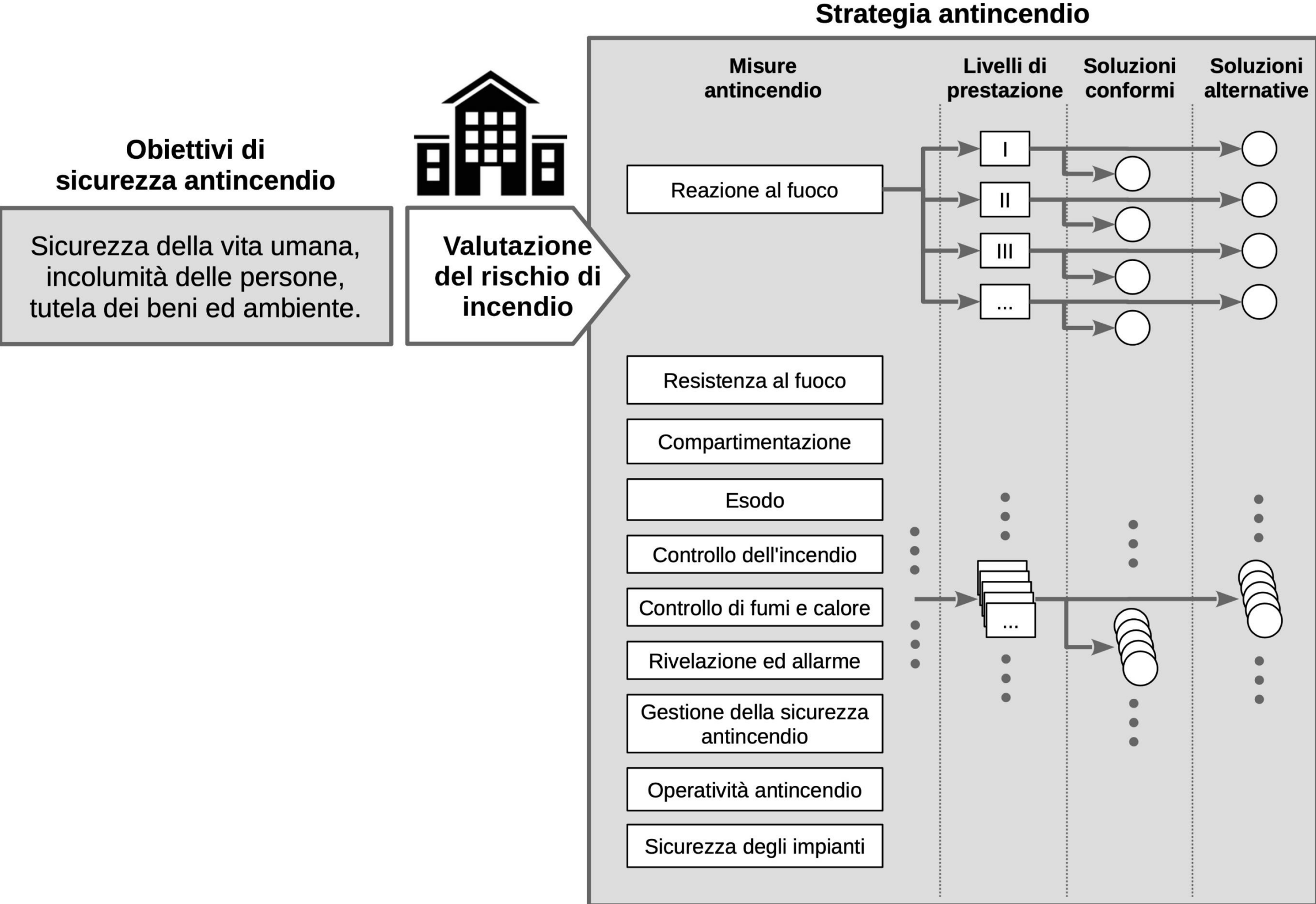
j.

prevenire il danno ambientale e limitare la compromissione dell'ambiente in caso d'incendio

A close-up photograph of a gorilla's face and hand. The gorilla is looking upwards and to the right with a thoughtful expression, its hand held near its mouth. The background shows vertical metal bars, suggesting an enclosure. The text "Come muoversi?" is overlaid on the right side of the image.

Come muoversi?

Metodologia generale



Quali **metodi**?



Metodi di progettazione della sicurezza antincendio

	Soluzioni alternative	Soluzioni in deroga
Applicazione di norme o documenti tecnici	✓	✓
Soluzioni progettuali che prevedono l'impiego di prodotti o tecnologie di tipo innovativo	✓	✓
Ingegneria della sicurezza antincendio	✓	✓
Prove sperimentali	✓	✓
Analisi e progettazione secondo giudizio esperto	✗	✓

Metodi di progettazione della sicurezza antincendio

Applicazione di norme o documenti tecnici

Il progettista applica norme o documenti tecnici adottati da **organismi europei** o **internazionali**, riconosciuti nel settore della sicurezza antincendio. Tale applicazione, fatti salvi gli obblighi connessi all'impiego di prodotti soggetti a normativa comunitaria di armonizzazione e alla regolamentazione nazionale, deve essere attuata nella sua completezza, ricorrendo a soluzioni, configurazioni e componenti richiamati nelle norme o nei documenti tecnici impiegati, evidenziandone specificatamente l'idoneità, per ciascuna configurazione considerata, in relazione ai profili di rischio dell'attività.

Metodi di progettazione della sicurezza antincendio

Impiego di prodotti e tecnologie innovative

L'impiego di prodotti o tecnologie di tipo innovativo, frutto della evoluzione tecnologica, è consentito in tutti i casi in cui l'idoneità all'impiego possa essere **attestata dal professionista antincendio**, in sede di verifica ed analisi sulla base di una valutazione del rischio connessa all'impiego dei medesimi prodotti o tecnologie, supportata da pertinenti certificazioni di prova riferite a:

- **norme o specifiche** di prova **nazionali**;
- **norme o specifiche** di prova **internazionali**;
- specifiche di prova adottate da **laboratori** a tale fine **autorizzati**.

Metodi di progettazione della sicurezza antincendio

Ingegneria della sicurezza antincendio

Il professionista antincendio applica i metodi dell'ingegneria della sicurezza antincendio, secondo procedure, ipotesi e limiti indicati in particolare nei capitoli M.1, M.2 e M.3 oppure in base a principi tecnico-scientifici riconosciuti a livello nazionale o internazionale.

Metodi di progettazione della sicurezza

antincendio

Prove sperimentali 1/4

Il **professionista antincendio** esegue prove sperimentali in scala reale o in scala adeguatamente rappresentativa, finalizzata a riprodurre ed analizzare dal vero i fenomeni (es. chimico-fisici e termodinamici, esodo degli occupanti, ...) che caratterizzano la problematica oggetto di valutazione avente influenza sugli obiettivi di prevenzione incendi.

Metodi di progettazione della sicurezza antincendio

Prove sperimentali 2/4

Le prove sperimentali sono condotte secondo **protocolli standardizzati** oppure condivisi con la Direzione centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica del **Corpo nazionale dei Vigili del fuoco**.

Metodi di progettazione della sicurezza antincendio

Prove sperimentali 3/4

Le prove sono svolte alla presenza di rappresentanza qualificata del Corpo nazionale dei Vigli del fuoco, su richiesta del responsabile dell'attività.

Metodi di progettazione della sicurezza antincendio

Prove sperimentali 4/4

Le prove devono essere opportunamente documentate. In particolare i rapporti di prova dovranno definire in modo dettagliato le **ipotesi di prova** ed i **limiti d'utilizzo dei risultati**. Tali rapporti di prova, ivi compresi filmati o altri dati monitorati durante la prova, sono messi a disposizione del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Metodi di progettazione della sicurezza antincendio

Analisi e progettazione secondo giudizio esperto

L'analisi secondo **giudizio esperto** è fondata sui principi generali di prevenzione incendi e sul bagaglio di conoscenze del **professionista antincendio**, esperto del settore della sicurezza antincendio.

Definizione

GIUDIZIO ESPERTO

Analisi fondata sui principi generali di prevenzione incendi e sul bagaglio di conoscenze del progettista esperto del settore della sicurezza antincendio



CHIARIMENTI

Nota 26 giugno 2019 n. 9723

A close-up photograph of a hand in a dark suit sleeve giving a thumbs up gesture. The background is dark and out of focus.

Metodologie prima
riservate solamente alla
deroga, **sono state
estese** anche per le
soluzioni alternative con
il D.M. 12 aprile 2019

Il procedimento di deroga può riguardare anche le
attività non ricomprese nel campo di applicazione del
D.M. 3 agosto 2015





L'adozione del CPI, nella valutazione delle deroghe presentate per le pratiche trattate con le regole tecniche tradizionali, comporta la necessità di rivalutare l'intero progetto alla luce di tutti i contenuti del CPI stesso.

Nota 26 giugno 2019 n. 9723

Esempio deroga | Reazione al fuoco

1. Incremento di un livello di prestazione delle misure S6, controllo dell'incendio, e S7, rivelazione e allarme
2. Incremento di un livello di prestazione della misura S7, rivelazione e allarme, e adeguata riduzione della lunghezza dei percorsi d'esodo
3. Livello di prestazione V della misura S6, controllo dell'incendio

Nota 26 giugno 2019 n. 9723

Esempio deroga | Resistenza al fuoco

1. Incremento di un livello di prestazione delle misure S6, controllo dell'incendio, e S7, rivelazione e allarme
2. Incremento di un livello di prestazione delle misure S1, reazione al fuoco, e S8, controllo di fumi e calore
3. Livello di prestazione V della misura S6, controllo dell'incendio

Nota 26 giugno 2019 n. 9723

Esempio deroga | Compartimentazione

1. Incremento di un livello di prestazione delle misure S6, controllo dell'incendio, e S7, rivelazione e allarme
2. Incremento di un livello di prestazione delle misure S1, reazione al fuoco, e S8, controllo di fumi e calore
3. Livello di prestazione V della misura S6, controllo dell'incendio

Nota 26 giugno 2019 n. 9723

Esempio deroga | Esodo

1. Incremento di un livello di prestazione delle misure S6, controllo dell'incendio, e S8, controllo di fumi e calore
2. Incremento di un livello di prestazione delle misure S1, reazione al fuoco, e S8, controllo di fumi e calore
3. Livello di prestazione V della misura S6, controllo dell'incendio

Nota 26 giugno 2019 n. 9723

Esempio deroga | Controllo dell'incendio

1. Incremento di un livello di prestazione delle misure S1, reazione al fuoco, e S9, operatività antincendio

Nota 26 giugno 2019 n. 9723

Esempio deroga | Controllo di fumi e calore

1. Incremento di un livello di prestazione delle misure S6, controllo dell'incendio, e S7, rivelazione e allarme
2. Incremento di un livello di prestazione delle misure S1, reazione al fuoco, e S9, operatività antincendio
3. Livello di prestazione V della misura S6, controllo dell'incendio



Conclusioni



Deroga

Legge da derogare

Motivazioni tecniche

Professionista
antincendio



A group of diverse people are seated around a long wooden conference table in a modern office setting. They are all smiling and looking towards the camera. Several laptops are open on the table, along with water bottles and a coffee cup. The room has large windows on the left side, showing a cityscape. The entire image is overlaid with a semi-transparent blue filter, and the text "Grazie a voi tutti per l'attenzione!" is written in large white letters across the center.

**Grazie a voi tutti
per l'attenzione!**